

Napoli  
novembre 2020



## PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ



*per il  
contrasto  
della  
povertà  
educativa,  
della  
dispersione  
scolastica  
e del  
fallimento  
formativo*



## SCUOLE, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI, GIOVANI E FAMIGLIE



# a cosa serve un patto di comunità?

## PROSPETTIVE E SENSO

I "Patti Educativi di Comunità" sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità. Individuando come priorità **la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità**, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa

I patti territoriali riconoscono la **funzione costituzionale della scuola** e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostengono. Per questo non sono, e non devono essere, una procedura per svilire la funzione pubblica della scuola attraverso la delega ad altri della propria responsabilità educativa. Sono piuttosto il

momento in cui la funzione di istruzione e di formazione alla comprensione del mondo contemporaneo, a cui il sistema scolastico pubblico deve rispondere, si arricchisce delle specificità e delle chiavi di lettura che la **dimensione locale** suggerisce, favorendo lo sviluppo delle capacità di bambine/i e adolescenti e la crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti.

I Patti si basano su un **approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società** e, per questo - richiamando l'art. 118 della Costituzione - si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

### I PROGRAMMI NAZIONALI CHE ALIMENTANO IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ: "BELLA PRESENZA" E "FUTURO PROSSIMO"

Questi i nomi dei due programmi nazionali che alimentano molte delle azioni oggi comprese nel "Patto Educativo di Comunità". Sono interventi selezionati dall'impresa sociale *Con i Bambini*, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sostenuto dalle Fondazioni di origine bancaria in accordo con il Governo. Complessivamente, i progetti del Fondo nazionale coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. Il programma "Bella Presenza" vede come capofila la Cooperativa Dedalus, mentre "Futuro Prossimo" è guidato da Save the Children che partecipa al Patto educativo anche con un altro programma nazionale di contrasto della dispersione scolastica - "Fuoriclasse in Movimento" - sostenuto da donatori privati, e con la rete degli interventi attivi sui territori interessati (Punti Luce, Spazi Mamme, Underadio, SottoSopra).



“Anche da appartenente alla scuola militante, prima che da assessore alla scuola della terza città di Italia - una città nella quale, nonostante gli alti tassi di dispersione, la scuola pubblica è e continua ad essere l'espressione dello Stato riconosciuta unanimemente anche nei territori anche più difficili – ho sempre ritenuto che fossero necessarie alleanze territoriali forti, tali da supportare la scuola nel suo mandato costituzionale, senza svilire i compiti “educativi” né della scuola stessa, né delle altre agenzie culturali che potevano favorire la crescita dei talenti di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Sussidiarietà e orizzontalità, che erano stati indicati come cardini dell'autonomia scolastica, non sempre sono stati interpretati al meglio nel ventennio passato: frammentazione, separazione tra curricolo ed extra, individualismi, competizioni sono stati i limiti di una lunga stagione che oggi abbiamo l'occasione di azzerare, anche sotto l'impulso dell'emergenza educativa che accompagna quella sanitaria e che ci accompagnerà ancora a lungo, se non riusciamo a convogliare le forze verso obiettivi comuni.

Così fanno oggi Save The Children e Dedalus: con le scuole e con il Comune costruiscono una cornice che però è densa di contenuti condivisi. Mi piace il ribaltamento che tutti gli attori compiono oggi per mettersi in rete: arretrare dalle differenze, avanzare nella coprogettazione. Il mandato che la Repubblica consegna alle scuole è di rimuovere le disuguaglianze: di certo lo perseguiamo meglio se rimuoviamo le barriere tra noi sia dal punto di vista topografico e materiale, sia dal punto di vista concettuale e dei contenuti.”

*Annamaria Palmieri – Assessore alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli*

Il patto è stato co-progettato assieme all'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli



COMUNE DI NAPOLI



la co-progettazione

"Bene comune" vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi, vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito.

S. Settis



# I 7 PILASTRI DEL NOSTRO PATTO

## FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

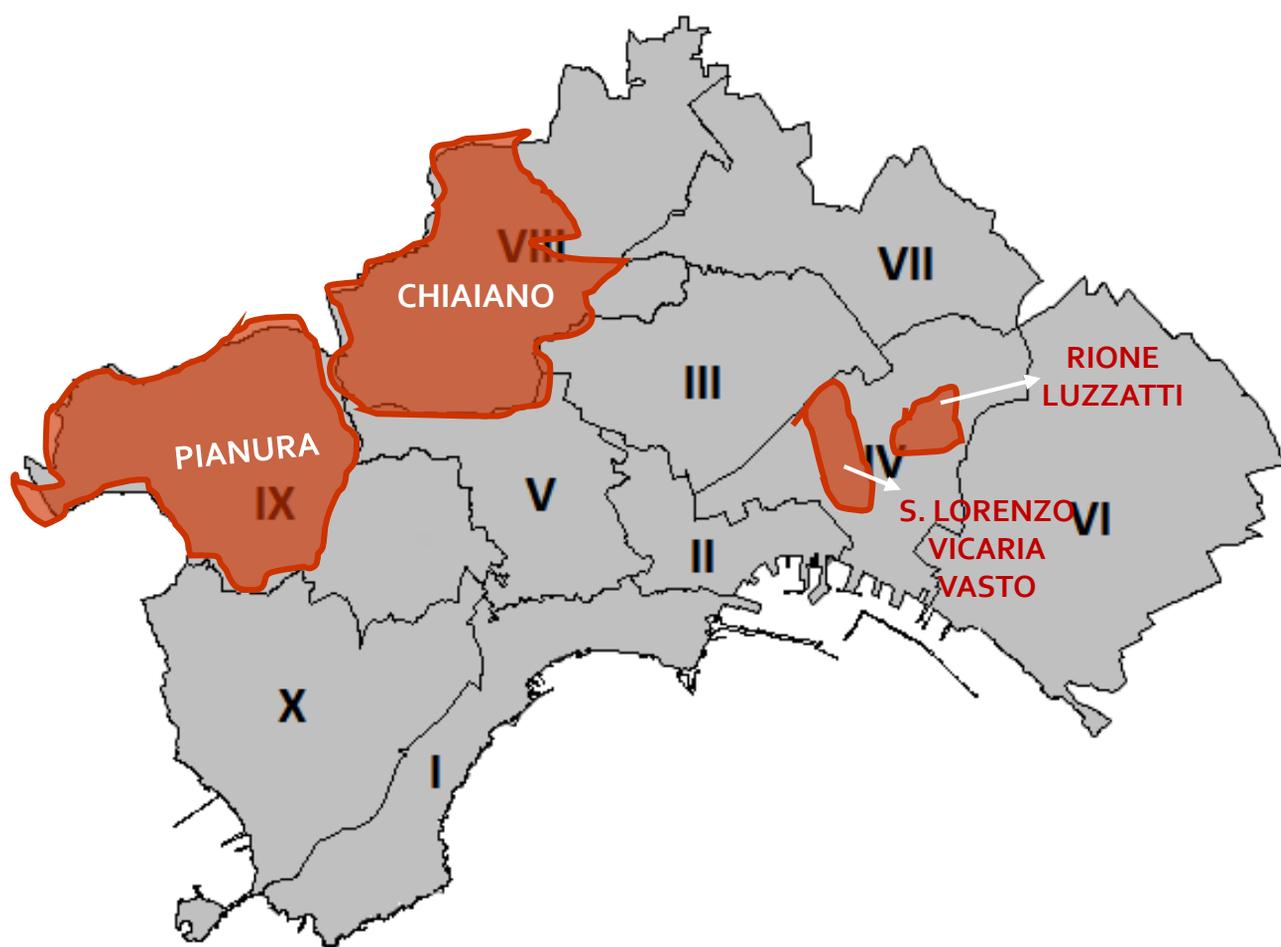
Finalità generale del Patto Educativo è quella di attivare un processo integrato tra pubblico e privato finalizzato a contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo e allo stesso tempo valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con le istituzioni scolastiche, l'ente locale e i suoi servizi, le organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale. Un "patto" capace di configurarsi come presidio ad alta densità educativa inteso come luogo capace di:

- ✓ attivare un processo che **rafforza e valorizza la scuola pubblica, come laboratorio sociale** e di comunità, in un'idea di scuola che si lascia attraversare dal territorio e che per questo sa progettare l'offerta educativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale
- ✓ rispondere alla complessità che porta con sé il tema del contrasto della povertà educativa e assumere come **priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità** (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diversa abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per **non lasciare indietro nessuno** e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza
- ✓ evitare che aumenti la **dispersione** e ripristinare un rapporto stabile con la scuola degli alunni più fragili che sono stati colpiti molto dalla crisi Covid e dalla D.a.d
- ✓ porre in essere **azioni di prevenzione che impediscano all'abbandono e al fallimento formativo di allargarsi**, intrecciate con azioni personalizzate delle situazioni più dure e di difficoltà, anche con la messa in intervento di programmi personalizzati
- ✓ garantire azioni di **supporto psico-sociale** nei confronti delle famiglie e degli alunni, provati dagli effetti del primo lockdown e dall'incertezza legata alla riapertura delle scuole
- ✓ favorire il **protagonismo e la partecipazione attiva** di alunni e alunne e delle famiglie, lo sviluppo di percorsi di **cittadinanza attiva** e di **solidarietà**, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante
- ✓ facilitare (e poter contare su) **l'apertura delle scuole durante tutto il giorno**, perché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nei Patti, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un **contesto educativo diffuso**, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali.

# /territori coinvolti



QUARTIERI E MUNICIPALITÀ DI NAPOLI COINVOLTI  
NEL PATTO



# /chi ha aderito al patto

## SCUOLE

Giovanni XIII-Aliotta  
Melissa-Bassi  
Nazareth-Musto  
G. Siani

chiaiano

Bonghi  
rione luzzatti

Bovio-Colletta  
s.lorenzo/vicaria/vasto

CPIA Napoli1

F. Russo  
Palasciano  
Don G. Russolillo

pianura

## ADESIONI

## CITTADINE

## ENTI & ASSOCIAZIONI

# /cosa facciamo



## Il Patto, in modo trasversale alla progettazione e programmazione delle attività:

- assume il metodo della **co-progettazione integrata** basato su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati, coinvolti a partire da un sistema organizzativo e funzionale centrato **sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti**;
- costruisce e fonda gli interventi e le attività su un forte intreccio, in termini di contenuti, di tempi e di luoghi, tra curriculare ed extra curriculare, prevedendo la **co-programmazione delle diverse attività da realizzare in aula e con tutto il gruppo classe**, coinvolgendo in modo congiunto (quali punti di programma, quali tempi, con quali competenze) dirigenti scolastici, docenti e tutor/operatori;
- privilegia modalità di intervento **"longitudinali"**, garantendo una duplice e parallela attenzione alle problematiche forti ed ai casi di fragilità dura e, contestualmente, ai segnali di allarme più flebili: presenze a singhiozzo o ritardi ripetuti, frequenti uscite anticipate, presenza passiva, trascuratezza del comportamento e della cura dello spazio scuola o della manutenzione dei materiali didattici;
- propone un'articolazione degli interventi prevedendo anche l'attivazione di **programmi individualizzati** per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale;
- individua l'integrazione delle attività rivolte a alunne e alunni con **iniziative rivolte alle famiglie**, mirate al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari ed a migliorare e fidelizzare il rapporto tra famiglie e scuole.

*Tutte le attività del Patto sono e saranno progettate e realizzate in coerenza e sintonia con le "Linee di Indirizzo per la prevenzione e il contrasto della dispersione e del disagio scolastico" del Comune di Napoli.*

# /Le Azioni

## Chiaiano

Giovanni XIII-Aliotta  
Melissa-Bassi  
Nazareth-Musto  
G. Siani

Save the Children, C.G.D. Napoli,  
Ass. Easlab, Asl NA 1 Distr. 28, Asl Na 1 –  
OpenPoint, M.C.E., Coop. L'Uomo e il  
Legno, Coop. Ellebi, Teatro nel Baule,  
Coop. EDI

scuole

enti & associazioni

- ✓ Attivare confronti periodici strutturati fra gli aderenti al Patto attraverso una **"cabina di regia"** che, avendo chiara la necessità di prendersi costantemente cura degli accordi, dei processi e dei progetti condivisi:
  - definisca **tempi e modalità** degli incontri
  - fornisca strumenti per **monitorare e dare continuità** ai progetti avviati
  - favorisca sempre il confronto e lo scambio di esperienze tra i diversi attori territoriali per attingere alle cosiddette *lesson learned* per la risoluzione di problematiche
- ✓ Favorire la **partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto delle famiglie** negli incontri territoriali
- ✓ Favorire la **partecipazione attiva di ragazze e ragazzi delle scuole del territorio** attraverso eventi, incontri di consultazione, percorsi di cittadinanza attiva
- ✓ Organizzare, promuovere e diffondere incontri e **opportunità formative** che consentano un costante aggiornamento di competenze condivise e confronto tra i diversi attori della comunità
- ✓ Realizzare almeno **1 evento annuale di comunità** che contribuisca a rafforzare i legami e l'identità territoriale di tutte le parti coinvolte
- ✓ Costruire un percorso che consenta agli attori della comunità di individuare **nuove forme di finanziamento**, pubbliche e private, identificare obiettivi e metodologie per la realizzazione di progettazioni condivise a beneficio della comunità, mantenendo una attenzione costante alla sostenibilità dei programmi
- ✓ Confronto costante con **Ufficio Socio-Sanitario dell'ASL Na 1 dist.28** per l'analisi dei bisogni del tessuto sociale e percorsi di formazione rivolti a genitori, docenti, ragazze e ragazzi
- ✓ Attività laboratoriali rivolti ai minori in orario curricolare ed extra-curricolare per il **contrasto della dispersione scolastica e povertà educativa**, la promozione del protagonismo giovanile promossi dal privato sociale e garantiti dall'amministrazione pubblica
- ✓ **Seminari di formazione e approfondimento rivolti alla Comunità Educante** (docenti, dirigenti scolastici, operatori sociali, educatori, genitori e adolescenti)
- ✓ **Doti Educative di Comunità**: interventi individualizzati, concertati con le diverse realtà territoriali (Servizi Sociali, Servizi e Progetti di prossimità per minori e famiglie promossi dal privato sociale e dal pubblico), per la presa in carico di situazioni con fragilità socio-economica garantendo un sostegno economico per la realizzazione di percorsi formativi per lo **sviluppo dei talenti dei minori**, per garantire l'accesso paritario alle opportunità didattiche e formative e per offrire la possibilità di nuove esperienze (viaggi formativi, scambi culturali, campi estivi)
- ✓ **Supporto alla Didattica a Distanza**, sostegno allo studio in modalità telematica e contrasto al Digital Divide attraverso la fornitura di devices, in risposta ad esigenze specifiche raccolte dalla Comunità Educante, e formazione dei minori sull'utilizzo sano delle nuove tecnologie
- ✓ **Messa a disposizione di spazi, locali e strutture** per attività rivolte ai minori e ai genitori del territorio al fine di garantire la sicurezza nel rispetto delle disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19

# /Le Azioni

## Rione Luzzatti

Bonghi  
CPIA NA1

scuole

Coop. Dedalus, Ass. A voce alta,  
Fondaca, Coop. L'Orsa Maggiore

enti & associazioni

- ✓ Attività di co-progettazione tra scuola ed enti del terzo settore finalizzate alla realizzazione di percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze
- ✓ Attività laboratoriali sul tema della **cittadinanza** attiva rivolte alle classi prime della scuola secondaria di primo grado
- ✓ Attività laboratoriali di **auto-narrazione** rivolte alle classi prime della scuola secondaria di primo grado per lo sviluppo delle competenze di base, quali: l'empatia, l'autostima, il problem solving, l'efficacia comunicativa, **favorendo il benessere personale e collettivo**
- ✓ Attività laboratoriali di **narrazione audio-visiva** rivolte alle classi della secondaria di primo grado finalizzate all'acquisizione del linguaggio e delle competenze multimediali
- ✓ Attività di **orientamento** e accompagnamento, rivolto a famiglie e studenti delle classi terze, nella scelta della scuola e del percorso di studi
- ✓ Attività di **supporto scolastico** rivolto a singoli e a piccoli gruppi di studenti delle classi terze
- ✓ Attività di animazione culturale con la promozione di: reading di brani di narrativa contemporanea e presentazione di nuove pubblicazioni sui temi delle periferie; **espressioni artistiche con il coinvolgimento di artisti e creativi locali**; mostre fotografiche di professionisti e degli stessi adolescenti partecipanti; eventi tematici su argomenti di interesse degli studenti e degli abitanti del quartiere
- ✓ Attività di supporto alle famiglie nel rapporto con l'istituzione scolastica, come: il supporto alla compilazione della modulistica scolastica, il confronto ed il monitoraggio con la segreteria didattica sulle presenze degli alunni, l'accompagnamento delle famiglie agli incontri individuali ed alle manifestazioni scolastiche, l'avvicinamento delle famiglie alla scuola e la **promozione di percorsi di autonomia**
- ✓ Attività laboratoriali di **cooperative learning** per migliorare la qualità delle dinamiche e delle relazioni con il gruppo dei pari
- ✓ Attività laboratoriali rivolti alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzati all'acquisizione delle **competenze interculturali**, quali il dialogo, la conoscenza di sé e degli altri, la promozione di comportamenti rispettosi, positivi e di curiosità verso l'altro e le altre culture
- ✓ Occasioni di **co-progettazione** per l'attivazione di nuovi servizi sulla scia dei bisogni rilevati dalle famiglie e dagli studenti del territorio
- ✓ **Servizi di integrazione ed inclusione scolastica rivolti a famiglie e alunni con background migratorio** quali: interventi di mediazione linguistico-culturale; consulenze e supporto didattico in italiano L2 per gli alunni N.A.I.; facilitazione nella comunicazione scuola-famiglia

# /Le Azioni

## S. Lorenzo-Vicaria-Vasto

Bovio-Colletta  
CPIA NA1

scuole

Coop. Dedalus  
Ass. A voce alta  
Fondaca  
Ass Matematici per la città

enti & associazioni

- ✓ Attività di co-progettazione tra scuola ed enti del terzo settore finalizzate alla **realizzazione di percorsi laboratoriali** rispondenti ai **bisogni** degli studenti/studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al **rafforzamento delle competenze**; realizzazioni di periodici appuntamenti e riunioni di confronto e co-progettazione
- ✓ Attività laboratoriali sul tema della **cittadinanza attiva** rivolte alle scuole secondarie di primo grado, nello specifico: Supportare attraverso lo strumento della video-lezione gli insegnanti, per **sostenerli nello svolgimento della Didattica a distanza (DAD)**, nello specifico attraverso interventi collocati nell'ambito dell'educazione civica, per sostenere docenti e ragazzi/e in quella che è **educazione alla cittadinanza** all'interno del contesto attuale: i laboratori dedicheranno un focus specifico al tema dei diritti e dei doveri alla luce della recente esperienza di emergenza sanitaria. In questo senso, i temi che ci si propone di affrontare sono: componenti della cittadinanza, appartenenza, diritti e doveri e partecipazione
- ✓ Attività laboratoriali di **lettura espressiva ed emotività**: elaborare una **co-presenza virtuale** nelle video-classi per lavorare commistionando lettura espressiva ed emotività. Un'idea emersa dall'osservazione del contesto giovanile di riferimento, che vede ragazzi e ragazze appassionati/e di **serie televisive**, è quella di poter lavorare su un romanzo/testo diventato poi proprio una serie televisiva di successo. In questo senso la co-progettazione pratica dell'attività potrà essere arricchita dall'organizzazione di video-incontri con autori/autrici di romanzi che potrebbero essere presi come testi per il laboratorio di lettura espressiva
- ✓ Attività di **orientamento e accompagnamento, rivolto a famiglie e studenti delle classi terze**, nella scelta della scuola e del percorso di studi. L'attività di orientamento è da prevedere nelle classi terze e da avviare entro la metà di novembre, suddividendo il lavoro di orientamento in tre fasi: i) A novembre, preparare i ragazzi e le ragazze al percorso di **esplorazione delle loro competenze di base** per poter scegliere bene la scuola superiore, in vista delle varie openday/presentazioni a cui assisteranno; ii) A febbraio, un orientamento soprattutto rivolto agli over 16 usciti/e dai percorsi scolastici, per orientarli a percorsi formativi manuali-artistici; iii) A luglio riprendere l'orientamento per tutt\* quei/quelle giovani che nel frattempo hanno cambiato idea sulla scelta della scuola e/o per i/le neoarrivati/e in Italia e/o per chi ancora non si è iscritto/a alle scuole superiori per un qualunque motivo



### scuole

### enti & associazioni

- ✓ Attività di co-progettazione tra scuola ed enti del terzo settore finalizzate alla realizzazione di **percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni** degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al **rafforzamento delle competenze**
- ✓ Attività laboratoriali sul tema della **cittadinanza attiva** rivolte alle classi terze della scuola secondaria di primo grado; nello specifico: favorire l'apprendimento e promuovere una consapevolezza riguardo al tema della cittadinanza in quanto meccanismo di inclusione nella società e delle sue relative componenti: **appartenenza (status e identità), diritti e doveri e partecipazione**. Focus su temi quali la conoscenza della Costituzione, l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, l'educazione alla cittadinanza digitale (fake-news, diritto ad una corretta informazione, cyberbullismo ed utilizzo responsabile dei social network)
- ✓ Attività laboratoriali di **rigenerazione urbana e co-progettazione degli spazi** rivolti alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; nello specifico: elaborazione, guidata dagli operatori, dell'attuale percezione degli spazi verso nuove forme di uso condiviso dei luoghi; percorsi di **educazione ambientale** e possibilità di partecipazione al contest progetto *Kids for forest 2020*; **lavorare sugli spazi terzi** (quelli che, interni o esterni alla scuola, hanno la duplice funzione di educazione e socialità) e sulla privazione degli spazi comuni della scuola
- ✓ Attività laboratoriali di **educazione alle emozioni**; Il percorso si focalizzerà sulle emozioni, sul **contenimento delle paure**, sulla consapevolezza emotiva per fornire ai bambini/e e ragazzi/e gli strumenti di autoconoscenza e promozione del proprio benessere
- ✓ Attività di orientamento e accompagnamento, rivolto a famiglie e studenti delle classi terze, nella scelta della scuola e del percorso di studi in collaborazione con il CPIA NA1
- ✓ Favorire la **partecipazione attiva** di ragazze e ragazzi delle scuole del territorio **attraverso la radio, scambio di podcast**, come strumento di comunicazione dei luoghi
- ✓ attivazione di laboratori della **ripartenza e partecipazione** volti ad aumentare la partecipazione e la presa in seria considerazione della voce degli studenti nei processi decisionali relativi a spazi scolastici, didattica, relazione e collaborazione con il territorio alla ripresa dell'attività scolastica. Si promuoverà la **consultazione costante degli studenti** per favorire la conoscenza e la condivisione degli elementi che emergono dal lavoro degli alunni (problemi-bisogni-soluzioni)
- ✓ **Seminari di formazione e approfondimento rivolti alla Comunità Educante** (docenti, dirigenti scolastici, operatori sociali, educatori, genitori e adolescenti)
- ✓ Supporto alla **co-progettazione degli interventi educativi con i docenti** a partire dal dialogo con gli alunni per la raccolta dei bisogni dei gruppi classe
- ✓ **Sostegno per studenti in condizioni difficili**: interventi individualizzati, concertati con le diverse realtà territoriali, per la presa in carico di situazioni con fragilità garantendo un sostegno educativo per la realizzazione di percorsi formativi. Realizzazione di percorsi di **Affido culturale** per gli studenti a maggior rischio povertà educativa
- ✓ **Supporto alla Didattica a Distanza**, sostegno allo studio in modalità telematica e contrasto al Digital Divide attraverso la fornitura di devices e formazione dei minori sull'utilizzo sano delle nuove tecnologie, accompagnamento ai docenti
- ✓ **Service learning**: progettazione dei ragazzi e implementazione in azioni territoriali, peer education, Parkour, break dance
- ✓ **Spettacoli teatrali, rassegne, eventi**, formazione e laboratori di integrazione

# /come lavoriamo



attivare un **processo di condivisione diffusa** tra i docenti sulle finalità del protocollo, in modo che, al di là delle specifiche classi coinvolte, esso sia ritenuto utile per la scuola nel suo insieme, perché dalla sperimentazione realizzata in alcune classi possano arrivare indicazioni, metodi e pratiche utilizzabili dall'insieme dei docenti

inserire a pieno titolo finalità, metodi e strategie progettuali nel **PTOF** di Istituto

promuovere la disponibilità dei docenti a vivere il "patto educativo" come momento di auto-aggiornamento e **innovazione della didattica**, evitando, soprattutto nei momenti di co-presenza d'aula, la delega della funzione educativa

attivare forme di **comunicazione/restituzione interna dell'intervento progettuale**

coordinare le iniziative inserite all'interno del protocollo con tutte le altre iniziative della scuola per **favorire la continuità ed evitare la dispersione delle risorse e degli interventi**

coinvolgere gli alunni e le alunne della platea scolastica, in forme e modalità che ogni scuola potrà stabilire in maniera autonoma, all'interno di un processo di **protagonismo degli studenti** contribuendo a migliorare la partecipazione degli stessi alla vita della comunità scolastica attraverso percorsi di consultazione



# /cosa ci aspettiamo

## RISULTATI ATTESI

- contrasto alla dispersione scolastica
- potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra scuola
- consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico
- maggiore efficacia dei processi orientativi
- scambio tra scuola ed extra scuola di nuove metodologie didattiche e di nuovi materiali, strumenti ed approcci
- maggiore contaminazione reciproca tra enti e scuola coniugata a competenze specifiche nelle attività

## Individuazione dei destinatari

I destinatari degli interventi previsti dal "patto" saranno individuati/e periodicamente, in accordo con i diversi firmatari del Patto coordinati dai dirigenti scolastici, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni.

## Individuazione delle risorse umane coinvolte

Sarà cura dei Dirigenti Scolastici, individuare:

- Docenti
- figure strumentali
- docenti dei consigli delle classi coinvolte

Sarà invece cura degli enti partner individuare gli operatori dei soggetti extra scolastici del protocollo.

## Monitoraggio e valutazione

- livello di partecipazione alle attività
- qualità della relazione interpersonale
- livello e qualità delle competenze apprese
- livello di soddisfazione degli utenti, partecipanti e osservatori
- livello di partecipazione delle famiglie alle fasi di condivisione/restituzione

